

AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE (DGR XI/6819 DEL 02/08/2022)

Il Direttore dell'Azienda

Premesso che:

- con proprie deliberazioni consiliari i Comuni dell'Ambito Territoriale di Suzzara (Suzzara, Gonzaga, Moglia, San Benedetto Po, Pegognaga e Motteggiana) hanno disposto di costituire l'Azienda Speciale Consortile "AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA DEL TERRITORIO SUZZARESE - SOCIALIS", approvandone il relativo statuto;
- che l'azienda è stata costituita con atto del vice segretario del Comune di Suzzara n. 7333 rep. in data 27/12/2018 registrato a Suzzara (Estremi registrazione Serie: 1T Numero: 2 del 14/01/2019)
- ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la costituzione dell'Azienda Speciale Consortile è finalizzata a all'esercizio di funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie e sanitarie e, più ingenerale, alla gestione associata dei servizi alla persona mediante:
 - a) la gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona;
 - b) la gestione di servizi alla persona di competenza istituzionale degli Enti consorziati che gli stessi ritengano opportuno conferire all'Azienda,
 - c) la gestione di ulteriori attività e servizi nel campo sociale, assistenziale, educativo, culturale, sociosanitario e sanitario e nelle aree di intervento legate alla salute e al benessere fisico e psichico dei cittadini,
 - d) la gestione di interventi di promozione, formazione, consulenza e orientamento concernenti le attività dell'Azienda, aventi finalità di promozione dei diritti di cittadinanza.

In data 20/12/2021 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato all'unanimità il Piano di Zona 2020/2022 ed il relativo Accordo di Programma per la sua attuazione, indicando quale Ente Capofila l'Azienda Socialis;

Rende noto che:

- Che con Deliberazione n. XI/6819 del 02/08/2022, la Giunta Regionale ha assegnato le risorse relative al Fondo Sociale Regionale anno 2022;
- Che tali risorse sono destinate al cofinanziamento delle unità di offerta sociale, servizi e interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili e Anziani, ponendo particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da specifiche fragilità socio economiche;
- Il Fondo Sociale Regionale è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso. Si precisa, quindi, che al finanziamento sono ammesse le unità di offerta attive nel 2022; nel caso in cui l'unità di offerta cessasse l'attività nel 2022, il finanziamento dovrà essere modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2022;
- Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2021. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2022.
- Il Fondo Sociale Regionale assegnato non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali.

- La rendicontazione riferita all'anno 2021 viene presentata agli Uffici di Piano dagli Enti gestori pubblici e privati contestualmente alla richiesta di contributo, utilizzando strumenti cartacei o informatici definiti e forniti dagli Uffici di Piano stesso.
- Per le unità di offerta residenziali per minori, la richiesta di contributo deve essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore in cui si attesta di aver inserito nel gestionale regionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2021, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.
- le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della d.g.r.23 aprile 2018 n. XI/45 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio - CPE). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano. Le ATS e Regione si riservano di effettuare delle verifiche di congruenza tra i codici CUDES presenti nei flussi di rendicontazione (schede analitiche, schede domiciliari e affidi) del Fondo Sociale Regionale e quelli presenti nel gestionale AFAM.
- Nella fase di assegnazione del contributo alle unità di offerta, verrà posta attenzione all'entità dell'importo assegnato, evitando parcellizzazioni o "distribuzioni a pioggia" che determinino contributi non coerenti con i costi di gestione delle unità di offerta. La quota minima di contributo a ciascuna unità di offerta sociale è pari a € 300,00 al di sotto della quale non è possibile riconoscere il contributo.
- Il contributo regionale erogabile per ogni servizio non potrà mai essere superiore al disavanzo di gestione, quindi la somma erogata contribuirà solo al raggiungimento del pareggio di gestione e non ad eventuali utili.
- In fase di redazione del Piano di riparto verranno esplicitate le motivazioni a supporto dell'eventuale esclusione di determinate Unità di Offerta dal Contributo del Fondo Sociale Regionale.
- Che le unità di offerta sociali che possono accedere al finanziamento devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della D.G.R. 23 APRILE 2018 n. XI/45 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso;
- Che l'Assemblea dei Sindaci, considerando la programmazione dell'Ambito, in aderenza alla procedura adottata anche negli anni passati, approverà il piano di riparto secondo i criteri adottati nella seduta del 21/09/2022

Si precisa inoltre che, ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente Gestore, che il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso.

TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI A PARTECIPARE AL FONDO SOCIALE REGIONALE DOVRANNO PRESENTARE LA PROPRIA ISTANZA CON LA MODULISTICA COMPILATA all'Azienda Speciale consortile servizi alla Persona dell'ambito di Suzzara – Socialis e dovranno pervenire **entro le ore 12.00 del 14/10/2022.**

Le domande dovranno pervenire direttamente o mezzo lettera raccomandata o a mezzo PEC all'indirizzo: aziendasocialis@legalmail.it e dovranno obbligatoriamente allegare tutta la documentazione indicata nel modello di domanda di contributo. Il facsimile della Domanda e le schede in formato editabile sono scaricabili dal sito istituzionale dell'azienda SOCIALIS: www.aziendasocialis.it

Le domande pervenute SUCCESSIVAMENTE alla data di chiusura del presente avviso, oppure che risulteranno incomplete, saranno dichiarate NON AMMISSIBILI.

L'Azienda Socialis, in caso di verifica di condizioni diverse rispetto a quelle dichiarate, dichiarerà la domanda inammissibile e procederà al recupero di eventuali somme già erogate. In caso di dichiarazioni mendaci che comportino una responsabilità diretta del dichiarante sarà informata l'Autorità Giudiziaria.

Ad ogni Ente gestore sarà comunicato l'esito della propria istanza direttamente.

Il presente avviso sarà inviato a tutti i Comuni afferenti l'Ambito territoriale di Suzzara per la pubblicazione e pubblicato sul sito dell'Azienda Socialis.

Per ogni informazione è possibile inviare una mail al seguente indirizzo di posta elettronica:
info@aziendasocialis.it

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) e giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16. La finalità del trattamento dei dati è: l'esame delle istanze, la rilevazione del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia e il riparto del Fondo Sociale Regionale, come da D.G.R. XI/5124/2021 di Regione Lombardia che rappresenta la base giuridica del trattamento dei dati. Nell'ambito dell'esame delle istanze, l'Azienda Socialis si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16. I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del GDPR è l'Azienda Socialis con sede in P.zza Castello 1 – 46029 Suzzara.

Il Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 8 e 28 del GDPR per l'Azienda Socialis è il Direttore Generale - Maria Elena Margonari.

Il Responsabile della Protezione Dati ai sensi art. 37 del GDPR per l'Azienda Sociale Cremonese è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Elena Margonari

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,

il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegati:

- istanza di contributo
- schede